



COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 2

P S R PUGLIA

2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE

Novembre 2017



Sommario

1. Criteri di selezione FEASR.....	3
1.1 Normativa di riferimento	4
1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....	5
1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione.....	7
1.4 Criteri di selezione.....	8
SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO.....	8
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)	12
MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICHE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18)	20
MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27).....	24

1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso procedura scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

- a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	Motivazione
<i>Ottimo</i>	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
<i>Buono</i>	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
<i>Sufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
<i>Insufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

- b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

1.4 Criteri di selezione

[...]

SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare la competitività dei produttori primari, attraverso il sostegno, la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Associazioni di produttori, costituite in qualsiasi forma giuridica, come definito nel capitolo 8.1 del PSR comprendenti anche l'industria

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Regimi di qualità di recente riconoscimento;*
- *Qualità del progetto*
- *Livello di aggregazione*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

	Non Rilevante	
--	----------------------	--

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento¹	Punti
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014</i>	
DOP IGP Biologico	40
Altri regimi	35
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013</i>	
DOP IGP Biologico	29
Altri regimi	24
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009</i>	
DOP IGP Biologico ²	18
Altri regimi	13
<i>Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005</i>	
DOP IGP Biologico	7
Altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

¹ [Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole.](#)
[Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente.](#)

² [Si evidenzia che il regime "biologico" sarà valutato tra i Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009 considerato che il riconoscimento è avvenuto con il Regolamento n. 834 del 28/06/2007.](#)

Principio 2 – Qualità del Progetto	Punti
<i>Qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma</i>	
- Ottimo	35
- Buono	23
- Sufficiente	1
- Insufficiente	0
<i>Obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, target principale ecc..) chiari e coerenti con l'analisi del mercato</i>	
- Ottimo	53
- Buono	32
- Sufficiente	1
- Insufficiente	0
<i>Coerenza della strategia di informazione e promozione del progetto con la strategia di promozione della Regione Puglia</i>	
- Si	6
- No	0
<i>Ampiezza del progetto</i>	
- Almeno il 60% delle spese per attività di livello internazionale²	6
- Almeno il 60% delle spese per attività di livello nazionale	3
- Progetti non rientranti nelle precedenti categorie	0

<i>Integrazione tipologia di interventi</i>		
- Si prevede di attivare almeno tre delle azioni previste		6
- Si prevede di attivare almeno due delle azioni previste		3
<i>Piano finanziario completo e credibile</i>		
- Ottimo		56
- Buono		3
- Sufficiente		12
- Insufficiente		0
<i>Chiara definizione degli obiettivi da raggiungere e misurare (indicatori) a fine progetto in termini finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto</i>		
- Ottimo		6
- Buono		3
- Sufficiente		2
- Insufficiente		0
<i>Tipologia di interventi</i>		
$C = C_f / C_t$ <p>C_f = Costi per partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni coerenti con la strategia di promozione della Regione Puglia C_t = Costi totali di progetto</p>	$C \geq 90\%$	30
	$90\% > C \geq 80\%$	26
	$80\% > C \geq 70\%$	22
	$70\% > C \geq 60\%$	18
	$60\% > C \geq 50\%$	14
	$50\% > C \geq 40\%$	10
	$40\% > C \geq 30\%$	6
	$30\% > C$	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		4045

² Sono comprese le attività di *incoming* di operatori internazionali

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 – Livello di Aggregazione		Punti
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per una stesso comparto²</i>		
- Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti		76
- 2 o 3 Regimi di qualità coinvolti		43
- Un unico Regime di qualità coinvolto		10
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti²</i>		
- Almeno 3 prodotti coinvolti		36
- 2 prodotti coinvolti		23
- Progetto monoprodotto		10
<i>Numero di produttori aderenti al beneficiario³</i>		
Numero di produttori aderenti al beneficiario/numero medio di produttori aderenti ai beneficiari dei progetti presentati	$\geq 1,4$	8
	$\geq 1,2$ e $< 1,4$	4
	≥ 1 e $< 1,2$	2
	< 1	0

$N = N_{oa} / N_{moa}$ N_{oa} = Numero di operatori attivi costituenti l'Associazione di Produttori N_{moa} = Numero medio di operatori attivi costituenti le Associazioni di Produttori dei progetti presentati	$N \geq 1,4$	<u>5</u>
	$1,2 \leq N < 1,4$	<u>4</u>
	$1 \leq N < 1,2$	<u>3</u>
	$0,8 \leq N < 1$	<u>2</u>
	$0,6 \leq N < 0,8$	<u>1</u>
	$0,6 < N$	<u>0</u>
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		<u>1520</u>

² Ai fini dell'applicazione dei criteri, vanno considerate i seguenti comparti:

- Comparto Olivicolo
- Comparto Vitivinicolo
- Comparto Ortofrutticolo
- Comparto Lattiero – caseario
- Comparto Cerealicolo
- Comparto Zootecnico
- Comparto Florovivaistico

³ Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dalle Politiche agricole alimentari e forestali è comunque attribuito il punteggio massimo (5 punti).

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	<u>8580</u>	0
1. Regime di qualità di recente riconoscimento	40	0
2. Qualità del progetto	<u>4540</u>	0
C) Beneficiari	<u>1520</u>	0
3. Livello di aggregazione	<u>1520</u>	0
TOTALE	100	<u>2030</u>

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 2030 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo minore.

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)

Fabbisogni

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
 - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
 - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico
 - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
 - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
 - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniacale.

Obiettivi

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AINVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

OPERAZIONE 4.1.C - Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

- Miglioramento della competitività e sostenibilità delle aziende olivicole ubicate nella «zona infetta» relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDiRO di Xylella fastidiosa
- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

Localizzazione

Zona infetta" relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDiRO di Xylella fastidiosa, così come individuate dalla "Determinazione del dirigente sezione osservatorio fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 della Regione Puglia" e s.m.i.

Beneficiari

Olivicoltori agricoltori in attività come definiti dall'articolo 9 del regolamento (UE) n° 1307/2013, sia come imprenditori agricoli singoli sia come Associazioni di agricoltori.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo
- Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";
- Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";
- Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;
- Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;
- Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;
- Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti;
- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<u>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”</u>	<u>Punti</u>
<u>Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio</u>	<u>10</u>
<u>Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio</u>	<u>8</u>
<u>Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio</u>	<u>2</u>
<u>Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo</u>	<u>10</u>
<u>Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo</u>	<u>8</u>
<u>Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo</u>	<u>2</u>
<u>Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico</u>	<u>10</u>
<u>Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico</u>	<u>8</u>
<u>Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico</u>	<u>2</u>
<u>Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo</u>	<u>10</u>
<u>Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo</u>	<u>8</u>
<u>Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo</u>	<u>2</u>
<u>Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico</u>	<u>10</u>
<u>Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico</u>	<u>8</u>
<u>Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico</u>	<u>2</u>
<u>Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo</u>	<u>10</u>
<u>Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo</u>	<u>8</u>
<u>Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo</u>	<u>2</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>	<u>10</u>

<u>Principio 2 – Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo</u>	<u>Punti</u>
<u>Presenza di danno patrimoniale aziendale causato da Xylella fastidiosa</u>	<u>2</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta¹</u>	
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157</u>	<u>10</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)</u>	<u>8</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)</u>	<u>6</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)</u>	<u>4</u>

<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)</u>	<u>2</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203)</u>	<u>1</u>
<u>Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale</u>	
• <u>80% < IPS ≤ 100%</u>	<u>6</u>
• <u>60% < IPS ≤ 80%</u>	<u>3</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>	<u>18</u>

¹ In caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciuta con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<u>Principio 3 - Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</u>	<u>Punti</u>	
<u>Incremento performance economiche (IPE)</u>		
<u>La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando</u>		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	<u>0% < IPE ≤ 15%</u>	<u>5</u>
	<u>15% < IPE ≤ 30%</u>	<u>10</u>
	<u>30% < IPE ≤ 45%</u>	<u>15</u>
	<u>45% < IPE ≤ 60%</u>	<u>20</u>
	<u>IPE > 60%</u>	<u>25</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>		<u>25</u>

<u>Principio 4- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</u>	<u>Punti</u>
<u>a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)</u>	
• <u>per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%</u>	<u>6</u>
• <u>per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%</u>	<u>12</u>
• <u>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%</u>	<u>6</u>
• <u>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%</u>	<u>12</u>
<u>b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):</u>	
• <u>riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico</u>	<u>6</u>

<u>potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%</u>	
• <u>riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico</u> <u>potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%</u>	<u>12</u>
<u>Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue</u>	<u>12</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>	<u>12</u>

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<u>Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</u>	<u>Punti</u>
<u>Comparto olivicolo da olio</u>	<u>10</u>
<u>Comparto ortofrutticolo</u>	<u>9</u>
<u>Comparto zootecnico</u>	<u>8</u>
<u>Comparto vitivinicolo</u>	<u>7</u>
<u>Comparto florovivaistico</u>	<u>6</u>
<u>Comparto cerealicolo</u>	<u>5</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>	<u>10</u>

<u>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</u>	<u>Punti</u>
<u>Dimensione economica dell'azienda (PS)</u>	
<u>Produzione standard ante intervento 15.000,00 < PS ≤ 30.000,00</u>	<u>15</u>
<u>Produzione standard ante intervento 30.000,00 < PS ≤ 50.000,00</u>	<u>13</u>
<u>Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00</u>	<u>11</u>
<u>Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00</u>	<u>9</u>
<u>Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00</u>	<u>7</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>	<u>15</u>

<u>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</u>	<u>Punti</u>
<u>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</u>	
<u>Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico</u>	<u>4</u>
<u>Adesione ad altri regimi</u>	<u>1</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>	<u>5</u>

<u>Principio 8 - Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti</u>	<u>Punti</u>
<u>Richiedente IAP o Coltivatore Diretto</u>	<u>5</u>
<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>	<u>5</u>

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione C)

<u>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</u>	<u>PUNTEGGIO MASSIMO</u>	<u>PUNTEGGIO SOGLIA</u>
<u>A) Ambiti territoriali</u>	<u>28</u>	<u>0</u>
<u>1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno" *</u>	<u>10</u>	<u>0</u>
<u>2. Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo **</u>	<u>18</u>	<u>0</u>
<u>B) Tipologia delle operazioni attivate</u>	<u>37</u>	<u>0</u>
<u>3. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</u>	<u>25</u>	<u>0</u>
<u>4. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***</u>	<u>12</u>	<u>0</u>
<u>C) Beneficiari</u>	<u>35</u>	<u>0</u>
<u>5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</u>	<u>10</u>	<u>0</u>
<u>6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</u>	<u>15</u>	<u>0</u>
<u>7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</u>	<u>5</u>	<u>0</u>
<u>8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti</u>	<u>5</u>	<u>0</u>
<u>TOTALE</u>	<u>100</u>	

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

**In caso di aziende con una superficie olivicola ricadente in zona infetta individuata da differenti Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale alle diverse zone, attraverso un meccanismo di ponderazione.

*** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

**MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE
(articolo 18)**

Fabbisogni

La Regione Puglia ritiene necessario sostenere la diffusione di strumenti assicurativi in agricoltura e di gestione del rischio in generale, e introdurre strumenti di prevenzione e di ripristino dei danni causati da eventi avversi, con particolare attenzione all'emergenza fitosanitaria causata dal patogeno di quarantena *Xylella fastidiosa*.

Obiettivi

Fornire il sostegno per la gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio olivicolo pugliese che rappresenta circa il 30% dell'intera superficie agricola regionale e ha una forte valenza ambientale, in termini di sequestro di carbonio, tutela della biodiversità e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

[.....]

**SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO
DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI
DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Ripristinare il patrimonio agricolo danneggiato

Localizzazione

Aree in cui sia stata formalmente riconosciuta calamità

Beneficiari

Imprese agricole. Sono esclusi gli enti pubblici

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale;*
- *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori;*
- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale		Punti
<u>Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale</u>		
IPS	≥ 75 %	50
	≥ 50% e <75 %	40
	≥ 40% e <50 %	30
	≥ 30% e <40 %	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50

Principio 3 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	Punti
<u>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta¹</u>	
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157</u>	<u>20</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)</u>	<u>15</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)</u>	<u>10</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)</u>	<u>5</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)</u>	<u>3</u>
<u>Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203)</u>	<u>1</u>

¹ In caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciuta con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale	Punti	
<u>Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</u>		
<u>Il punteggio verrà attribuito calcolando l'incidenza del valore economico del patrimonio aziendale danneggiato/distrutto rispetto al valore economico complessivo dell'azienda</u>		
<u>$\frac{\text{Valore economico del patrimonio aziendale distrutto/danneggiato}}{\text{Valore economico complessivo del patrimonio aziendale}} \times 100$</u>	≥ 75 %	50
	≥ 50% e <75 %	40
	≥ 40% e <50 %	30
	≥ 30% e <40 %	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50

Principio 2 – Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori		Punti
<i>Dimensione economica aziendale</i> Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS)		
Dimensione economica aziendale	Da 5.000,00 a 25.000,00 euro	30
	>a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro	25
	>a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro	20
	>a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro	15
	>a 250.000,00 euro	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

Principio 3 — Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale		Punti
<i>Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</i> Il punteggio verrà attribuito calcolando l'incidenza del valore economico del patrimonio danneggiato/distrutto della azienda (X_i) rispetto alla media del totale dei danni subiti dalle aziende che partecipano alla misura		
$\frac{X_i - \text{media } \sum_{i=1}^n X_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n X_i} \times 100$	>75%	20
	>45% e ≤75%	15
	≥15% e ≤45%	10
	≥15% e ≤1%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

iv. **Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.2**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante 70	0 0
1. Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale	50	0
3. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	20	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	30 100	0 0
1. Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale	50	0
2. <i>Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori</i>	30	0
2. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	20	0
TOTALE	100	20

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 Punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27)

Fabbisogni:

- L'inasprirsi della concorrenza e la necessità di consolidare gli sbocchi di mercato per lo smercio dei prodotti, anche sui mercati locali, rende sempre più importanti le organizzazioni ed associazioni di agricoltori, al fine di contrastare l'asimmetria del potere negoziale all'interno dell'impresa. La misura soddisfa quindi il fabbisogno emerso all'analisi SWOT, e cioè di favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture dotate di capacità e strumenti funzionali al miglioramento e all'organizzazione, produzione e commercializzazione agro-alimentare, oltre che sostenere i processi di miglioramento della qualità e della qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Obiettivi:

- Migliorare la competitività dei prodotti primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i produttori agricoli. La promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

SOTTOMISURA 9.1 – SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire la costituzione e l'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo, consentendo agli agricoltori di affrontare meglio le difficoltà poste dal mercato per la commercializzazione dei loro prodotti, anche sui mercati locali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Associazioni e organizzazioni di produttori che sono PMI e ufficialmente riconosciute dalla Regione Puglia. Sono esclusi dai beneficiari forme giuridiche nate dalla fusione tra associazioni o organizzazioni di produttori già riconosciute

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata);*
- *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013;*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013);*
- *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - <i>Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)</i>	Punti	
<i>Numero di soci produttori¹ che compongono l'associazione o organizzazione</i>		
Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo ² previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	25	
Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	20	
Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	15	
Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata.	10	
<i>Indice del Valore della Produzione Commercializzata (IVPC)</i>		
L'indice del valore della produzione commercializzata per ciascuna OP è dato dal rapporto tra differenza di VPC della OP e VPC media del comparto derivata dai progetti presentati nell'ambito del Bando rispetto alla stessa VPC media del comparto.		
$IVPC = \frac{VPC\ OP - VPC\ media\ Comparto}{VPC\ media\ Comparto} \times 100$	IVPC ≥ 45%	25
	45% > IVPC ≥ 25	20
	25% > IVPC ≥ 10	15
	10% > IVPC ≥ 0	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50

¹ [Ai sensi del DM MiPAAF 387 del 3 febbraio 2016, art. 3, comma 2, lettera d\), punto 1\), per le OP che negoziano esclusivamente latte crudo dei propri aderenti, il criterio si riferisce non al numero dei soci ma alla quantità di produzione. Il valore minimo di questa è pari a 4.500 tonnellate per il latte di vacca, 1.500 tonnellate per il latte di bufala, 900 tonnellate per il latte ovicaprino.](#)

² **Olio di oliva:** 1.000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari. **Olive da mensa:** 30 soci con almeno 50 ettari. **Ortofrutta:** 10 soci. **Vitivinicolo:** 20 soci. **Tabacco:** 30 soci. **Bovini da latte:** 10 soci. **Pataticolo:** 25 soci. **Tutti gli altri comparti:** 5 soci.

Principio 2 - <i>Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013</i>	Punti
<i>Soci che aderiscono a sistemi di qualità (art 16 reg. UE 1305/2013)</i>	
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(DOP IGP e BIOLOGICO) \geq 75% del numero totale di soci	15
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(ALTRI REGIMI) \geq 75% del numero totale di soci	14
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) \geq 50% e $<$ 75% del numero totale di soci	13
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) \geq 50% e $<$ 75% del numero totale di soci	12
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) \geq 30% e $<$ 50% del numero totale di soci	11
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) \geq 30% e $<$ 50% del numero totale di soci	10
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) $<$ 30% del numero totale di soci	9
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) $<$ 30% del numero totale di soci	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 3 - <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013</i>	Punti
<i>Comparto produttivo</i>	
Costituzione di OP in comparti produttivi per i quali l'OCM unica non prevede un sostegno specificatamente destinato alle OP (riconosciute)	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

Principio 4 - <i>Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.</i>	Punti
<i>Piano di gestione dei rifiuti e residui agricoli</i>	
Valutazione del piano di gestione	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	100	0
1. <i>Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)</i>	50	0
2. <i>Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013</i>	15	0
3. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)</i>	25	0
4. <i>Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa</i>	10	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 Punti.